

Oggi 5 milioni di auto restano ferme, ma la pioggia potrebbe spazzare via le polveri sottili. I vigili schierano cento pattuglie in più

# «Il blocco non basta, ticket a settembre»

Intervista all'assessore Croci: «Troppo smog, bisogna disincentivare l'uso della macchina. E costruire nuovi metrò»

*L'assessore comunale: «Aumenteremo i bus e l'area per la sosta a pagamento»*

## Un obiettivo importante

**Voglio convincere i milanesi che trasformare la mobilità significa migliorare la qualità dell'ambiente e quindi della vita**

**Giannino della Frattina**

● Un blocco che forse farà scendere le polveri, ma che sicuramente ha fatto alzare la tensione a Palazzo Marino. Con Letizia Moratti che venerdì durante la giunta ha mosso qualche appunto al responsabile a Trasporti e Ambiente.

Assessore Croci, il sindaco si lamenta di qualche problema nella comunicazione della data della domenica senza auto.

«Nessun problema, abbiamo già chiarito».

**Al di là della data, che ne pensa?**

«Bene la domenica a piedi che coinvolge più regioni del Nord e moltissime città. Dimostra la volontà di tutti di combattere l'inquinamento».

**Fin qui siamo tutti d'accordo. Però?**

«Però una sola giornata a piedi non basta».

**E quindi?**

«Per fare dei passi avanti bisogna adottare delle misure strutturali. (...)»

(...) Oggi a Milano in un anno si supera per 150 volte la concentrazione di polveri nocive. La legge prevede un massimo di 35 giorni».

**Cosa si può fare?**

«Bisogna costruire metrò. Progetti costosi se si pensa che un tratto significativo di almeno sette fermate costa 500 milioni di euro. E per una linea di euro ce ne vogliono almeno un miliardo».

**Solo una questione di soldi?**

«Soprattutto oggi che il governo taglia i fondi e il Comune è costretto a cercare finanziamenti alternativi. Dobbiamo ottenere

da Roma quelli per la linea 4 e il project financing per la 5».

**Per vedere qualche risultato quanto ci vorrà?**

«Almeno 5 anni. Intanto, però, vedremo i cantieri aperti».

**Nel frattempo?**

«Aumenteremo il trasporto in superficie».

**Come?**

«Maggiori frequenze dei mezzi nelle linee critiche. Per esempio quelle dei grandi assi che portano in centro e le circolari».

**Altro?**

«L'estensione della sosta a pagamento a tutta l'area dentro la circoscrizione esterna e anche fuori in alcune zone calde».

**Lei ha dichiarato guerra agli automobilisti.**

«È inconcepibile che a Milano la media di persone per auto sia appena 1,2. Non voglio né penalizzare né demonizzare, semplicemente disincentivare l'uso del mezzo privato e offrire un'alternativa appetibile in quello pubblico».

**Un'impresa da titano.**

«Voglio convincere i milanesi che trasformare la mobilità significa migliorare la qualità dell'ambiente e quindi della vita».

**Il Comune di suo cosa ci metterà ancora?**

«Aumenteremo del 30 per cento le corsie riservate, porteremo a 120 i chilometri di piste ciclabili, a 90 i punti di rifornimento per le auto elettriche. Potenzieremo il car sharing e il car pooling con i mobility manager delle aziende».

**Tra i disincentivi c'è ovviamente il ticket. Ma allora quando si parte?**

«A settembre».

**Un altro costo per i milanesi.**

«Pagherà solo chi inquina. In cambio chiederemo a Stato e Regione incentivi per chi cambia il mezzo. Una politica giusta chiede, ma anche dà».

**Si è parlato di una fase di sperimentazione.**

«Quando si fa un cambiamento così importante, bisogna essere pronti a tornare indietro se la cosa non funziona».

**Lei non sembra così disposto.**

«Credo sia un intervento da rendere assolutamente definitivo».

**A proposito di esperimenti, il quadrilatero della moda a piedi ha scatenato molte polemiche.**

«Non così tante. C'è a chi è piaciuto e a chi no».

**A lei?**

«Rispetto al solito caos, abbiamo offerto al mondo durante una settimana importante come quella della moda un'area molto più vivibile. Nella quale era bello passeggiare, ma anche comperare». Non tutti i commercianti la pensano così.

«Qualche commerciante inizialmente è ostile ai cambiamenti. Ma poi tutti si rendono conto dei vantaggi».

**Con qualche disagio per il traffi-**



co nelle vie limitrofe.

«Problemi molto contenuti. Sono stato costantemente in contatto con il comandante dei vigili».

**Adesso che si fa? Si ripete?**

«Cominciamo una fase di ascolto. Interpelleremo negozi, residenti, automobilisti e poi serena-

mente decideremo che fare. Insieme al sindaco e agli altri assessori».

**Nel caso sarebbe un'isola ambientale permanente?**

«Direi di sì. Ambientale e non pedonale, con l'accesso per i residenti e per talune categorie. Ma un'area dedicata allo shopping senza rumore e senza smog. Che c'è di male?».

**A lei sembra tutto così semplice.**

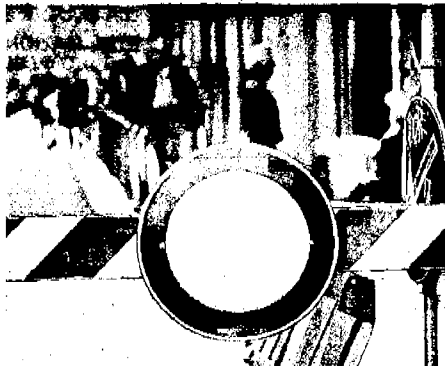
«È il frutto della strategia della Moratti. Per la prima volta traffico e ambiente sono stati assegnati a un solo assessore. Mi sembra chiaro cosa significhi».

**Spieghi.**

«Lo ripeto, trasformare la mobilità in città significa migliorare la qualità dell'ambiente. E quindi della vita».

**È così difficile?**

«In 5 anni dobbiamo diminuire del 30 per cento il numero dei veicoli che entrano in città. Ci vogliono atti coerenti e soprattutto coraggiosi. Noi abbiamo cominciato».



#### **ISOLA AMBIENTALE ECCO I NUOVI PIANI**

L'assessore Croci parla dell'isola pedonale nel quadrilatero della moda: «Se andrà bene sarà un'isola permanente ambientale e non pedonale, con l'accesso ai residenti e a certe categorie»



**METROPOLITANE  
CACCIA AI SOLDI**  
Il Comune, tenendo conto anche dei tagli della Finanziaria, è anche a caccia di fondi alternativi. I risultati, ammette Croci, ci saranno tra cinque anni, «ma almeno vedremo i cantieri»



**NUOVE STRATEGIE ANTI INQUINAMENTO**  
Secondo l'assessore Croci i blocchi contro lo smog non basterebbero. Servono altri strumenti, spiega, come il ticket e controlli anti smog per fare pagare chi inquina l'aria milanese



CAOS STRADALE Ticket antismog, l'assessore Croci: «Pagherà chi inquina l'aria»



TRASPORTI L'assessore Edoardo Croci